



Conference of the Regional Legislative Assemblies of the European Union

RISOLUZIONE SULL'ESITO DEL REFERENDUM "BREXIT"

Premesso che

- il popolo britannico ha espresso democraticamente, con la maggioranza del 51,9%, la sua volontà di ritirarsi dall'Unione Europea, durante il referendum svoltosi il 23 giugno 2016;
- sulla base della procedura prevista dal Trattato sull'Unione Europea all'articolo 50, le negoziazioni tra l'Unione Europea e il Regno Unito cominceranno solo in seguito alla notificazione dell'intenzione di recedere da parte di quest'ultimo;
- solo successivamente alla predetta notifica da parte del Regno Unito, la Commissione Europea sarà incaricata di preparare e condurre i negoziati e l'accordo sarà concluso a nome dell'Unione Europea dal Consiglio, dopo aver ottenuto il consenso del Parlamento Europeo;
- in base alle recenti dichiarazioni questo percorso dovrebbe concludersi nel Marzo 2017.

Considerato che

- i risultati del referendum mostrano come la percentuale di popolazione a favore del LEAVE risieda prevalentemente nelle aree rurali, costiere e periferiche, così come nelle città di piccole dimensioni, mentre la popolazione delle grandi aree urbane si è espressa a favore del REMAIN;
- questa divisione tra aree urbane e rurali, e anche tra elettori giovani e anziani, riflette una frattura che può rinvenirsi anche nelle regioni, che la CALRE rappresenta; una perdita di fiducia in costante aumento è visibile in tutti i rimanenti 27 Stati membri, sia a livello locale che regionale;
- nonostante i risultati del voto referendario sulla "Brexit" abbiano attestato una scelta di isolamento del Regno Unito nei confronti della Comunità europea, le sfide epocali attuali quali l'immigrazione, la lotta contro il terrorismo e la ripresa economica, così come i

cambiamenti climatici e la sostenibilità ambientale, non possono essere affrontate in un'Europa divisa, incapace di farsi carico del destino comune della sua gente.

Ciò premesso

LA CONFERENZA DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI EUROPEE

afferma

- che la sua missione è quella di approfondire i principi democratici e partecipativi all'interno del quadro dell'Unione Europea, di difendere i valori e i principi della democrazia regionale e di rafforzare i legami tra le Assemblee legislative regionali tra loro e nei confronti delle Istituzioni europee;
- l'importanza storica del Regno Unito sia in Europa che nell'Unione Europea e il suo ruolo chiave per il futuro, come Stato europeo e partner di prominente rilevanza per l'Unione Europea;
- che questo referendum nel suo esito mostra che le politiche comunitarie si sono allontanate dal sentire comune e dalla fiducia dei cittadini, e che esse sono poco capillari all'interno dei territori, anche i più periferici;
- il bisogno di valutare la situazione attuale e migliorare le strutture esistenti all'interno dell'Unione Europea: la nostra casa, la casa di nazioni, territori e popoli che sono consapevoli di essere parte di una storia comune e di un futuro comune. Abbiamo ancora bisogno di Europa e abbiamo ancora bisogno di Unione Europea, dove possa concretizzarsi un processo che coinvolga tutti i livelli di governo, inclusi quelli regionali e locali.

Chiede

- che la Commissione Europea, e di conseguenza tutte le istituzioni comunitarie, facciano tutti gli sforzi necessari per ricostruire un'Europa inclusiva, capace di ascoltare la voce dei popoli e delle comunità locali, capace di accorgersi e prendere in considerazione i problemi che provengono dai territori;

si impegna

- a mantenere alto il livello di coinvolgimento della Conferenza con i Parlamenti Regionali del Regno Unito, membri della CALRE ed a garantire una consultazione e un dialogo costanti sui temi comunitari, soprattutto quelli strettamente di interesse regionale;

- a promuovere in senso ampio le relazioni e i collegamenti tra i territori, anche i più periferici, stabilendo connessioni più strette:
 - tra i suoi membri;
 - con le istituzioni Europee;
 - con le altre associazioni operanti nell'ambito del regionalismo europeo che abbiano un'importanza prominente in Europa.